

→ **La ricerca** I risultati dell'indagine del Cnr di Pisa, un progetto che coinvolge 35 paesi europei

→ **Psicofarmaci** I ragazzi italiani al 4° posto in Europa per l'uso di sedativi senza ricetta

Lo sballo fai da te coi farmaci di casa

L'ultima moda tra i sedicenni

La dottoressa Molinaro (Ifc) ha condotto l'indagine su diecimila studenti italiani tra i 15 e i 16 anni. Stabile il consumo di sigarette e sostanze illecite. Cresce del 4% il consumo di alcol nella stessa serata.

CLAUDIA FUSANI

ROMA
cfusani@unita.it

Hashish, marijuana, alcol, certo, tutto questo. Ma la gran moda sono soprattutto i cocktail fai-da-te, mescolare l'Aulin con la birra, gli antiaggreganti che usa la nonna per il cuore shakerati con gli alcolici, o la vecchia aspirina con la coca-cola. Per non parlare, ma qui siamo alle soglie dell'impossibile, «del Lasonil spalmato sui fogli di carta». Fai una pallottola, la mastichi e lo sballo, assicurano gli intervistati, è assicurato. Non siamo nelle favelas brasiliane dove i bambini aspirano colla,

Le medicine

I ragazzi usano le medicine trovate in casa. Mescolate all'alcol

nelle montagne andine dove le foglie di coca sono pane quotidiano a tutte le età o in medioriente dove le bocche masticano senza sosta il chat. Siamo in Italia, nelle scuole pubbliche e dell'obbligo, tra ragazzi che hanno 15-16 anni.

È un quadro allarmante quello disegnato dall'ultimo studio del Consiglio nazionale delle ricerche di Pisa che ha coinvolto 10 mila studenti. L'indagine scolastica è un programma europeo sul consumo di alcol e droghe nelle scuole (Espad) e dal 1995 osserva la popolazione scolastica di 35 paesi europei.

L'indagine «riguarda ragazzini di

15-16», sottolinea Sabrina Molinaro, ricercatrice precaria («nonostante i miei 35 anni») dell'Istituto di fisiologia clinica del Cnr di Pisa e responsabile del progetto per quello che riguarda l'Italia. Il dato più allarmante riguarda l'assunzione di tranquillanti e sedativi senza prescrizione medica. L'Italia è al quarto posto con il 10% degli studenti che fa uso di questi cocktail. La percentuale è cresciuta del quattro per cento rispetto al 2003. In quel dieci per cento, la percentuale femminile è doppia rispetto a quella maschile (17% contro il 9%).

COCKTAIL FAI-DA-TE

«Si tratta - spiega la dottoressa Molinaro - di cocktail fai-da-te che i ragazzi sperimentano mescolando le medicine che trovano in casa e utilizzate dai genitori o dai nonni». Internet, il passaparola, molta curiosità e voglia di sperimentazione fanno il resto. La gravità del «gioco» si misura con gli effetti collaterali: problemi con gli insegnanti, scarso rendimento scolastico, tensioni a casa, bugie, distrazione, eccitazione. L'indagine non può e non deve avventurarsi in analisi di tipo sociologico. Le risposte alla domanda «perché» aiutano però a capire molto. Il 40 per cento dice di prendere psicofarmaci «per dormire», il 60 per cento «per aiutare l'umore», il 20 per cento lo fa per questioni legate alla dieta o per curare l'iperattività. «Il totale non fa cento - spiega Molinaro - perché spesso chi si impastica per dormire lo fa anche per dimagrire». Resta la domanda su come possano i ragazzi avere a disposizione i farmaci. «Le nostre case - spiega la dottoressa - pullulano di confezioni di forti anfetaminici come il Ritalin, ansiolitici come Tavor e Lexotan». I ragazzi lo sanno, vanno, mescolano e consumano. Per non parlare del fenomeno delle mamme che danno calmanti ai figli piccoli per far-



Foto di Virginia Farneti/Ansa

Napoli

Scontri tra studenti, agente spara un colpo in aria

Anche ieri momenti di tensione a Napoli, mentre dalla Questura trapelano analisi sempre più preoccupate. Secondo fonti della Digos altri scontri possono scoppiare in qualsiasi momento e l'ambiente dell'Università sembra essere tornato agli anni '70, con l'inasprimento della conflittualità tra gli studenti di destra e sinistra. Dopo gli scontri tra studenti dell'Onda e quelli del Blocco Studentesco dei giorni scorsi, ieri i due schieramenti si sono tornati a fronteggiare nei pressi della stazione. Secondo la Questura un poliziotto ha esplosivo un colpo in aria perché l'auto della Polizia era stata circondata dai manifestanti. Nel capoluogo campano gli studenti di estrema destra si sono ricompattati e agiscono in maniera organizzata attraverso il Blocco Studentesco. Ieri gli scontri sono iniziati all'Università e sono proseguiti alla stazione

li dormire.

Guidano la classifica degli psicofarmaci Polonia (15% degli intervistati), Lituania e Francia-Principato di Monaco. Agli ultimi posti ci sono Armenia, Austria, Russia e Regno Unito (tra lo 0 e il 2%).

VODKA IL SABATO SERA

La situazione è meno allarmante quando si parla di sigarette. Il vizio del fumo registra un quattro per cento in meno rispetto ai dati del 1995. «In Italia - afferma Molinaro - ha fumato almeno una sigaretta il 61% degli studenti intervistati e siamo sesti nella top ten europea».

Stabile il consumo di sostanze illecite (cannabis il 19%; Lsd, cocaina, ecstasy il 7%) e degli alcolici («a metà nella classifica europea») mentre aumenta in modo significativo (38% contro il 34) il consumo di tanto alcol nella stessa serata (binge drinking, cinque o più bevute di fila). È la sbronzina del fine settimana, bottiglie di vodka comprate al supermercato e poi bevute in gruppo. Lo fanno soprattutto le ragazze. ♦